

4 febbraio

SANTA GIOVANNA DI VALOIS, regina di Francia, religiosa e fondatrice

Figlia del re di Francia Luigi XI e di Carlotta di Savoia, nacque il 23 aprile 1464 a Nogent-le-Roy. A ventisei giorni di vita fu dal padre fidanzata a suo cugino Luigi di Orléans, di due anni. Deforme e claudicante, a cinque anni è relegata a Linières (Berry) dove il suo maggior piacere è di conversare con la “benedetta Vergine”. Il padre le impone il matrimonio, ma è tenuta sempre in disparte dal marito, che divenne re con il nome di Luigi XII. Dopo ventidue anni di matrimonio ne subisce l’annullamento. Divenuta, il 26 dicembre 1498, duchessa di Berry, il 15 marzo dell’anno successivo Giovanna fa il suo solenne ingresso a Bourges dove inizia una vita di mortificazioni corporali e di generosità senza limiti, amministrando il suo ducato con saggezza e facendo regnare la giustizia. La peste scoppiata nel 1499 e 1500 le permise di dare la misura della sua carità. Si diede premura per il salario degli operai e rafforzò la dote del collegio Santa Maria. Intraprese la fondazione dell’Ordine dell’Annunciata e, nel febbraio 1501, ricevette l’approvazione della regola. Il 9 novembre 1504 con cinque religiose emise la professione. Il 22 gennaio 1505, colpita da un grave malessere, Giovanna fece murare la porta di comunicazione con il convento. Dal 2 febbraio non poté più comunicarsi e la sera del 4 santamente morì. Sulla sua tomba fiorirono numerosi miracoli. Introdotta da Urbano VIII il 13 maggio 1632 la causa di Giovanna di Valois portò, il 21 aprile 1742, alla beatificazione da parte di Benedetto XIV ed il 28 maggio 1950 alla canonizzazione da parte di Pio XII.

PREGHIERA

**Signore, tu hai ispirato a santa Giovanna
di fondare un nuovo Ordine religioso
consacrato a te con la protezione della Vergine Maria.
Concedici, per le sue preghiere,
di ricercare nella nostra vita tutto ciò che può piacerti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

4 febbraio

SAN GIUSEPPE DESIDERI DA LEONESSA, sacerdote

Eufranio Desideri nacque a Leonessa (Rieti) l'8 gennaio 1556. Entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, divenne sacerdote e condusse una vita di grande austerità. Inviato a Costantinopoli per costituirci una missione, si adoperò per confortare e liberare gli schiavi inermi; venne perciò incarcerato e torturato. La tradizione vuole che egli sia stato salvato miracolosamente da un angelo. Ritornato in Italia, si prodigò per la conversione dei peccatori e per togliere gli scandali e gli abusi che erano numerosi tra il popolo cristiano. Morì ad Amatrice (Rieti) il 4 febbraio 1612. Fu beatificato da Clemente XII nel 1737 e canonizzato da Benedetto XIV nel 1746.

PREGHIERA

**O Dio, che in san Giuseppe da Leonessa
ci hai dato un infaticabile predicatore del Vangelo,
concedi a noi, per sua intercessione,
di essere animati dallo stesso zelo
nella conquista delle anime e nel tuo servizio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

4 febbraio

BEATA MARIA DOMENICA MANTOVANI, religiosa e fondatrice, terziaria

Nacque il 12 novembre 1862 a Castelletto di Brenzone (Verona). Il 2 novembre 1877 giunse il beato Giuseppe Nascimbeni come cooperatore e poi parroco. Domenica si affidò alla sua guida spirituale, il quale intuì il suo temperamento generoso, la forte volontà di progredire sulla via della perfezione, guidandola verso le più alte conquiste dello spirito. Così a ventiquattro anni nel giorno dell'Immacolata Concezione del 1886 emise il voto di perpetua verginità, dedicandosi completamente a Dio e impegnandosi a coadiuvare il parroco in tutte le sue iniziative pastorali. Il beato Nascimbeni si decise a fondare una nuova famiglia religiosa, trovando in Domenica la prima persona pronta a farne parte, anzi a diventare cofondatrice. Domenica e altre tre ragazze, fecero un breve noviziato presso le Terziarie Francescane di Verona e il 4 novembre 1892 emisero la professione, iniziando a Castelletto il nuovo Istituto che il Nascimbeni denominò "Piccole Sorelle della Sacra Famiglia", secondo lo spirito e la regola del Terz'Ordine di San Francesco, indicando con questo l'orientamento apostolico e la spiritualità della nuova Congregazione. La contemplazione della Sacra Famiglia ispirò e animò il suo essere "tutta a tutti" per la gloria di Dio e la redenzione del mondo. Fu donna umile, saggia, carica di umanità, affamata della Parola, "tutta di Gesù". A settantadue anni venne colpita da febbri influenzali e il 2 febbraio 1934 morì serenamente nella casa madre dell'Istituto. È stata beatificata da Giovanni Paolo II a Roma il 27 aprile 2003.

PREGHIERA

**O Dio, uno e trino,
che hai concesso alla tua serva,
la beata Maria Domenica Mantovani,
di consumare la sua vita nella preghiera,
nel lavoro e nel sacrificio, come a Nazareth,
e l'hai ricolmata di zelo per la tua gloria
e di carità verso i bisognosi,
fa' che imitiamo le sue virtù, cercando te sopra ogni cosa
e servendo il prossimo in semplicità di cuore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**